



**CLUB
ALPINO
ITALIANO**
Sezione di Torino

Via Barbaroux, 1

MONTI e VALLI

REPOSI GIUSEPPE
VIA FORLÌ 65/19
10149 TORINO

Organo trimestrale della Sezione di Torino del C.A.I., sue Sottosezioni,
Gruppo Occidentale C.A.A.I. e 13ª Zona Corpo Soccorso Alpino

Anno XXX - n. 4 - ottobre/dicembre 1975 - un numero L. 150 - Abbonamento ordinario L. 600 - Gratis ai soci
Spedizione in abbonamento Postale Gruppo IV/70

Direttore Resp. **Ernesto Lavini** - Redaz. e Amministrazione: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Tel. 546.031
c/c postale n. 2/1112 - Aut. Trib. Torino n. 408 del 23-3-1949 - Tipografia Rattero - via Piria 11 - Torino

PERCHÈ QUESTO AUMENTO?

L'Assemblea generale dei delegati tenutasi a Bologna il 25 maggio ha approvato l'aumento di L. 500 sul prezzo del bollino a favore della Sede Centrale.

Il Consiglio Direttivo della Sezione del 15 settembre ha deliberato all'unanimità di proporre all'Assemblea l'aumento di L. 1500 per i soci ordinari della Sezione e di agire proporzionalmente sulle altre quote (aggregati ecc.) introducendo la nuova categoria degli aggregati familiari per andare incontro ad appurate necessità di alcune categorie di soci.

Il Consiglio inoltre, sentiti i Presidenti delle sottosezioni foranee, ha concordato con i medesimi condizioni particolari per tenere conto dei minori servizi ad esse prestati (sede sociale, segreteria, biblioteca nazionale, ecc.).

I risultati di tali delibere appaiono nella tabella in calce.

Quanto sopra per la meccanica degli aumenti che verranno proposti.

Ed ora il perchè!

È estremamente antipatico per ogni nuova amministrazione presentarsi all'inizio del proprio mandato con proposte non certo demagogiche ma di austerità, senza che i soci possano aver toccato con mano eventuali vantaggi o cambiamenti di rotta e di impostazione.

I pochi mesi che separano la prossima assemblea dall'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo non hanno certamente permesso di constatare se effettivamente il nuovo Consiglio eletto ha risposto alle attese.

Né in coscienza il nuovo Consiglio ha fatto o potuto fare molto.

Però molti problemi sono stati discussi e posti in cantiere.

La decisione riguardante le quote sociali è una fra le tante adottate.

L'accettazione o meno di esse da parte dell'assemblea farà sentire agli organi dirigenti se i soci intendono collaborare per far sì che qualcosa cambi.

Non si tratta qui di discorsi sull'aumento « pari a tanti pacchetti di sigarette » o « a tante sere al cinema ».

È un problema di coscienza.

La Sezione di Torino, per poter funzionare, deve poter far fronte a continui impegni ordinari e straordinari.

E gli aumenti dei costi, lo slittamento della lira, se sono sentiti personalmente dai soci, incidono pure sulle disponibilità sezionali.

Dichiarino i soci, approvando o meno la proposta

se l'associazione alla Sezione di Torino è una partecipazione di sentimento e collaborazione, o di comodo.

Il bilancio preventivo che verrà presentato tiene conto del richiesto aumento per impostare, non subito ma a breve, alcune iniziative.

Non sono molti i margini di manovra che possono essere comunque disponibili data l'esiguità dei proventi e l'ampiezza dei compiti da affrontare.

Una soluzione c'è ed è tale da dare immediatamente frutti e disponibilità finanziarie.

Raddoppiare il numero dei soci.

La Presidenza sta mettendo a punto un programma per ottenere tale scopo, ma solo i soci con la loro propaganda spicciola e la loro azione continua verso i non soci potranno permettere alla Sezione di raggiungere tale meta.

E allora « tiròmse su le braje ».

GUIDO QUARTARA

Le nuove quote proposte sono: socio ordinario L. 8.000; aggregato giovane (inf. 24 anni) L. 6.000; aggregato familiare convivente L. 5.000.

Le Sottosezioni foranee fruiscono di agevolazioni particolari concordate con la Presidenza.

Iscrizione nuovi soci L. 1.000.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

I soci della Sezione di Torino sono convocati in Assemblea generale ordinaria presso la sede sociale il giorno

VENERDI 12 DICEMBRE 1975, ore 21,15
col seguente

Ordine del giorno

- 1) Lettura ed approvazione verbale assemblea ordinaria dell'11 aprile 1975.
- 2) Distribuzione medaglie e distintivi ai soci cinquantennali e venticinquennali.
- 3) Relazione del Presidente: attività sociali 1976.
- 4) Quote sociali 1976 e bilancio preventivo 1976.
- 5) Varie ed eventuali.

Il Presidente
GUIDO QUARTARA

GUIDA DELLE ALPI COZIE SETTENTRIONALI

Come è già stato comunicato, si è iniziato l'aggiornamento della « Guida delle Alpi Cozie Settentrionali » di Eugenio Ferreri, guida ottima sotto tutti gli aspetti, relativa alle montagne fra il Colle delle Traversette ed il Colle del Moncenisio, ma ormai vecchia di 52 anni. Il lavoro è difficile, perchè, anche se si tratta di zona molto frequentata, si è in possesso di scarse notizie. Sono purtroppo andate smarrite le correzioni e aggiornamenti già raccolti dall'Autore (tragicamente perito sulla Grigna). Si è pertanto grati a chi vorrà trasmettere dati di correzione e di aggiornamento al Comitato Guida Cozie, presso **Comitato Coordinamento Sezioni L.P.V. del C.A.I.**, Via Barbaroux 1, 10122 Torino.

La « critica che non può e non deve mancare » come è scritto nella prefazione della guida, è molto meglio sia fatta utilmente prima della pubblicazione della 2ª edizione, che speriamo possa riuscire degnamente, sì da non essere di disdoro, alla memoria dell'autore, che con gran cura e diligenza ne aveva curato la compilazione.

Per dare un'idea della difficoltà dell'aggiornamento, pubblichiamo la descrizione di una montagna (se vi sarà spazio sul giornale, altre saranno pubblicate successivamente) in una zona molto frequentata: la Rocca Rossa (Sottogruppo Assietta-Rocciavré) m 2391 sulla tav. IGM 1:25.000 M. Orsiera, m 2397 per errore di stampa sulla tav. IGM 1:50.000 Susa. Le nuove tav. IGM 1:50.000 sono state copiate (male) da quelle 1:25.000 e su questa tavola alcuni 1 sono stati copiati come 7: la Punta m 2719 ad O del M. Orsiera è diventata m 2779, il M. Benetto m 1711 è diventato m 1717.

Sulla guida delle Alpi Cozie Settentrionali la descrizione della Rocca Rossa ha subito le conseguenze dell'unico errore grave in cui detta guida è incorsa: l'aver confuso il 3° Picco del Pagliaio (m 2040 c.) con la lontana quota m 2250 della tav. IGM 1:25.000 Coazze. Ne è risultato che vari alpinisti hanno salito una puntina (m 2180 c.) alla testata del vallone del Rio della Maddalena, alta c. 140 m più del 3° Picco, credendola la Rocca Rossa, anche perchè questa puntina vista dai Picchi del Pagliaio pare essere la Rocca Rossa. Gli it. 581, c, d, e della guida si riferiscono con ogni probabilità a questa puntina.

580) Colletto m 2335

Senza nome sulle tav. IGM. Lo si potrebbe chiamare Colletto di Giaveno dal nome degli alpeggi sottostanti. Marcata depressione tra il M. Pian Real e la Rocca Rossa sullo spartiacque Sangonetto-Rocciavré. Non usato come valico.

a) Per il versante S.

1. Dal Rif. Val Sangone, ore 4,20.

Da Giaveno per la carrozzabile di Forno di Coazze fino oltre il Ponte Sangonetto. A destra per strada bitumata si sale alla borgata Cervelli (km 7), ove si trova il Rif. Val Sangone della GEAT, aperto tutto l'anno con servizio di alberghetto. Poco dopo la carrozzabile termina. Si entra nella borgata Givalera, si sale a sin. e si segue un sentiero ben tracciato che porta ad una spalla con pilone (Pipion m 1073), prosegue contornando a destra (NO) La Falconera (m 1319) e raggiunge le Alpi Ciargiur (m 1338, ore

1,10). Si continua lungo la cresta fino all'altezza di c. m 1800 (ore 1,10); qui il sentiero, sempre ben tracciato, si sposta a sinistra a mezza cresta sul versante del Rocciavré, costeggiando sotto le pareti dei Picchi del Pagliaio e della Rocca Rossa, e in ultimo, ridotto a traccia poco visibile, raggiunge il colletto (ore 2).

2. Dalla frazione Ruata di Coazze, ore 3,50.

Da Giaveno per la carrozzabile di Forno di Coazze alla borgata Ferria (km 9,8) capoluogo della regione Forno e indicata con questo nome su tutte le guide, nella letteratura alpina e su tutte le carte tranne che sulle ultime ed. delle tav. IGM. I nomi Ferria e Forno può darsi abbiano la stessa origine: era il luogo dove anticamente veniva lavorato il minerale di ferro, portato dalle miniere di Carasa. Al fondo della piazzetta davanti alla chiesa parrocchiale si trova il Rif. di Forno della GEAT, aperto tutto l'anno con servizio di alberghetto. Lungo il lato destro della chiesa parte una carrozzabile a fondo cattivo, che sale per le borgate Dragone e Oliva alla frazione Ruata (m 1120 c., difficoltà per posteggiare e per girare l'automezzo). Si entra nella borgata e si gira tosto a sinistra, passando davanti ad un affresco della Madonna; in mezzo alle case in rovina si compie un risvolto a destra e poi uno a sinistra. Per un largo sentiero erboso si raggiunge un piccolo colletto; si volge a destra e si contorna ad O il cocuzzolo m 1154. Si prosegue, passando a sinistra di un pilone, per sentiero ben tracciato fino ai casolari Ciargiur (m 1345) ed alla casa in rovina Presa d'Agliè (m 1459). Per un prato si raggiunge sulla cresta l'it. 1.

3. Dalla frazione Molè di Coazze, ore 3,25.

Da Ferria (it. 2) la carrozzabile prosegue bitumata per c. 1 km fino al vasto piazzale posteggio (m 1050 c.) sulla destra del T. Balma (o Mirolette) a monte del Santuario di Forno (m 1017), Mad. di Lourders (sic) sulla tav. IGM 1:50.000 Susa, posto sulla sinistra or. del T. Balma. Poco prima del T. Balma salire a destra per una carrozzabile a fondo cattivo, che con breve percorso porta alla frazione Molè (m 1100 c, piccolo piazzale posteggio all'ingresso della borgata). Si prende un sentiero lungo il lato destro della cappella, che scende brevemente ad attraversare un vallone, poi a mezza costa raggiunge i casolari disabitati di Garida (m 1150 c, ore 0,15). Li costeggia ad occidente, raggiunge (mal tracciato) una casa isolata e quindi sale in diagonale per alzarsi sopra alcune rocce e imbocca il selvaggio vallone del Rocciavré, che rimonta, mantenendosi presso un canale di irrigazione e poi presso il rio fino alle misere alpi Rocciavré (m 1927, ore 2). Di qui per un faticoso pendio di erba e detriti si sale direttamente al colletto (ore 1,10).

b) Per il versante N.

1. Dalla frazione Tonda di Coazze, ore 4.

Da Giaveno seguire la strada di Forno di Coazze fino al Ponte Sangonetto. Prima del ponte si volge a destra per una carrozzabile in corso di allargamento e bitumatura, che porta alla frazione Marone (m 958) capoluogo della regione Indiritto. Poco prima di giungervi si prende a sinistra una carrozzabile a fondo cattivo, che sale alle borgate Rosseria, Tonda e Merlo.

Appena passata la prima curva oltre Tonda si prende un sentiero a mezza costa nel bosco, che porta alla borgata disabitata Dogheria (m 1300, ore 0,45) ove si trova la mulattiera che sale dal basso (attenzione in discesa: appena oltrepassata l'ultima — inferiore — casa salire per il sentiero a sinistra) e per questa al guado del Rio Pairent (m 1379, ore 0,20). Il sentiero prosegue all'incirca lungo un crestone erboso boscoso e raggiunge l'Alpe di Giaveno Inferiore (m 1800, ore 1,15) e quindi l'Alpe di Giaveno Superiore (m 1865 c., ore 0,15). Si lascia il sentiero verso il Colle del Vento e se ne segue uno mal tracciato che porta al R. Sangonetto a monte del Laghetto Inferiore (m 1970 c.). Il pendio verso il colletto è interrotto da una non alta bastionata rocciosa probabilmente superabile senza speciali difficoltà (mancano notizie). Si può raggiungere facilmente il colletto, salendo per il versante NO della Rocca Rossa fino ad una altezza di poco inferiore al colletto e quindi traversando a destra sopra la bastionata rocciosa.

2. Dal Rif. Val Sangone, ore 4,45.

Seguire l'it. 580, a, 1 fino oltre le Alpi Ciargiur (m 1338) ove un sentiero attraversa la cresta all'altezza di m 1460 c. Lo si segue a destra a mezza costa fra piantamenti di conifere. Il sentiero sale poi a valicare presso la quota m 1701 il crestone, che scende dal 1° Picco del Pagliaio, scende leggermente ad attraversare il vallone sotto i Picchi del Pagliaio e continua in salita a mezza costa fino all'Alpe di Giaveno Inferiore (m 1800).

581) Rocca Rossa (m 2391)

Sulla cresta staccantesi dal M. Pian Real verso E e dividente i valloni del Sangonetto e del Ricciavrè. I due versanti settentrionale e meridionale sono erti, così che vista da E la R. Rossa si presenta come un'elegante piramide.

a) Dal Colletto m 2335 per la cresta OSO, (I), ore 0,15.

Dal Colletto in breve, per erba e facili rocce, si perviene alla vetta.

b) Per il versante S.

Dal sentiero, che adduce al Colletto m 2335 (it. 580, a, 1) salire direttamente alla vetta per erba e detriti (ore 0,20 dal sentiero). È questa la via più facile e più comoda per salire la R. Rossa. Dal sentiero si può pure raggiungere facilmente in più punti sia la cresta OSO che quella ESE. È anche raggiungibile direttamente la vetta, salendo dal fondo del vallone del Ricciavrè (it. 580, a, 3) per un faticoso pendio di erba e detriti.

c) per il versante S e la cresta ESE, (II).

1° perc.: L. Barberis, U. Coda - 6 agosto 1933 (RM 1938, 211).

Questo it. si svolge con ogni probabilità sulla parete S della punta m 2180 c.

d) Dal Colletto di Palè per la cresta ESE, (I), ore 1,30.

Dal Colletto di Palè si attraversa o, meglio, si contorna per detriti sul versante S la punta, da cui si dirama verso NNE il crestone sul quale sorgono le alpi Palè. Questa vetta è inquotata sulla tav. IGM 1:25.000 Coazze, ma dalle curve di livello risulta alta m 2055 c. Si prosegue per la ripida cresta di facili rocce, evitabili per pendii erbosi sui due lati fino alla punta m 2180 c. Per la lunga cresta di erba e detriti

si raggiunge la R. Rossa, contornando facilmente qualche piccolo torrione e scavalcando le varie piccole sommità, fra cui quelle quotate m 2250 e 2289.

e) Per il versante N.

Il versante verso il vallone del Sangonetto è diviso in due settori NE e NO da un marcato crestone. Tutto il versante è ripido di erbe e detriti con affioramenti rocciosi fra i quali si può trovare facilmente un passaggio. Si perviene alla base coll'it. 580, b.

Variante, (II).

1° perc.: G. A. De Petro e S. Gallo - 12 giugno 1916 (RM 1916, 228).

Questo it. si svolge con ogni probabilità sul crestone N della punta m 2180 c., crestone ben segnato sulla tav. IGM 1:25.000 Coazze.

581 bis) Colletto di Palè (m 1990 c.)

Si propone questo nome, da quello delle alpi sottostanti, per la massima depressione tra la R. Rossa ed i Picchi del Pagliaio.

a) Dal versante SO.

Il sentiero, che adduce al Colletto m 2335 (it. 580, a, 1), oltrepassata la derivazione per il Colletto Occidentale dei Picchi del Pagliaio, sale a valicare un crestone, che termina a monte del sentiero con un'alta e stretta parete a picco. Subito dopo vi è un canale semichiuso da un salto di roccia. Si risale il canale per erba e roccette, prima sulla sinistra contro le rocce della sponda destra or., poi sulla sponda opposta (ore 0,10 dal sentiero).

b) Per il versante NE.

1. Dalla frazione Tonda di Coazze, ore 3,10.

Seguire l'it. 580, b, 1 fino al guado (m 1379) del Rio Pairent. Si volge a sinistra e per sentiero alle alpi Palè (m 1350, ore 0,15). Si rimonta il crestone erboso cespuglioso sopra le grange fino ad incrociare a m 1650 c. il sentiero dell'it. 580, b, 2. Lo si segue a sinistra (E) in leggera discesa a raggiungere il vallone, che scende dai Picchi del Pagliaio, ad un pianetto rimboschito con larici. Si rimonta il vallone fino alla selvaggia conca alla base della parete N dei Picchi del Pagliaio. Di qui si sale a destra per un canale obliquo di detriti e cespugli che porta al colletto.

2. Dal Rif. Val Sangone, ore 3,40.

Seguire l'it. 580, b, 2 fino al pianetto rimboschito con larici e quindi come in 1.

c) Dal Colletto Occidentale dei Picchi del Pagliaio (m 2000 c.).

Seguire la breve cresta rocciosa (II) oppure facilmente scendere a N in diagonale a sinistra per una fascia di bosco e roccette a raggiungere alcune decine di metri più in basso il canale obliquo dell'it. b.

Pietro Losana

SEDE ESTIVA

Il nuovo numero telefonico della « Palestra »
e Gruppo Bocciofilo è il 6505081.

In memoria

DANILO GALANTE

Il 4 maggio scorso, all'età di 21 anni, quando era già aiuto istruttore della « Gervasutti » ed annoverava una dozzina di vie nuove e prime ripetizioni fra le quali la terza salita e prima invernale allo spigolo Pincirolli-Scarabelli del Grand Capucin e la prima invernale al pilastro Mollier-Payot della Tour Ronde, è morto in montagna Danilo Galante, socio della Sottosezione Geat.

Era salito con Gian Carlo Grassi sulla parete di Sancte Marie du Mont nel gruppo della Chartreuse (Isère) quando durante la scalata una fortissima tormenta di vento e di neve cominciò a flagellare i due scalatori, il cui equipaggiamento si rivelò purtroppo inadatto a fronteggiarla.

Proseguirono tuttavia e completarono l'arrampicata per discendere poi, con le sole pedule, senza indumenti di ricambio, nella neve sempre più alta. Sopraggiunta la notte, furono costretti ad un duro bivacco dopo del quale, in un ultimo sforzo per riprendere la marcia, le condizioni di Danilo peggiorarono rapidamente fino all'estremo collasso.

ALBERTO ROSSO

Il 15 agosto, in Spagna, presso Vega de Valbeironco, a causa di un grave incidente stradale, è tragicamente perito Alberto Rosso. Aveva 29 anni.

Da due anni circa era Direttore della Rivista della montagna » alla quale collaborò sin dalla fondazione. Socio della Sottosezione « Geat » e membro delle Commissioni stampa e gite sociali, collaborò con fotografie ed articoli a « Scandere » e « Monti e Valli ».

Contava oltre una ventina di ascensioni, quasi tutte sci-alpinistiche, a vette di oltre quattromila metri fra le quali il Monte Bianco e il Dom dei Mischabel, oltre alla Nord del Sirac (Delfinato).

GUIDO MURATORE

Il 30 settembre, all'età di 75 anni, è mancato all'affetto del fratello Luigi e familiari, oltreché dei numerosi amici, Guido Muratore.

Socio ordinario e poi vitalizio fin dal 1922, ricoprì per molti anni le cariche di Consigliere, Revisore dei conti della nostra Sezione della quella, nel 1938, fu Presidente.

Alpinista e speleologo, alternò felicemente un'intensa attività in ambedue i campi dove si distinse con relazioni ed articoli divulgativi.

Mentre citiamo la sua adesione al primo numero di Scandere (1949), con « *Alpinismo sotterraneo - La grotta di Bossea, ramo superiore* », che contribuì al rilancio della speleologia del dopo-guerra, ricordiamo la sua collaborazione alla *Guida delle Alpi Cozie Setentrionali* riportando dalla Prefazione di Eugenio Ferreri questo giudizio: « *Guido Muratore, tempra di valente artista, appassionato conoscitore della montagna, che ha arricchito il presente volume di una serie di pregevoli schizzi e che contribuì con numerose ricognizioni a risolvere parecchi problemi* ».

E. L.

CAMPAGNA PROMOZIONALE

La forza e l'importanza di una associazione quale la nostra è strettamente legata al numero dei suoi soci.

E poichè i soci sono di fatto la sostanza della Sezione, senza dei quali la Sezione non potrebbe né operare né sussistere, occorre che nel breve giro di mesi essi si raddoppino permettendo così alla Sezione di prendere decisioni ed iniziative che altrimenti non sarebbero possibili.

A tale fine si invitano i soci a svolgere fra i loro conoscenti ed amici opera di proselitismo per incrementare le iscrizioni.

E per meglio esprimere verso il socio primo presentatore il riconoscimento dell'opera di propaganda svolta, è stato deciso dalla Presidenza di assegnare a suo favore una quota annuale gratuita per i primi tre soci presentati.

Al socio poi che avrà presentato il maggior numero di soci, oltre i dieci, verrà assegnata, in occasione dell'Assemblea Ordinaria del 1976, un'artistica pergamena.

In caso di parità tra i soci presentatori l'anzianità di iscrizione varrà quale titolo preferenziale.

La campagna promozionale 1976 verrà chiusa il 31 dicembre.

Ai fini del computo dei soci presentati, saranno pure conteggiate le quote versate nel 1975 per il 1976.

Ci si augura che l'iniziativa abbia ad avere successo e che la Sezione riceva nuovo slancio dall'immissione di forze nuove.

Una nuova rubrica:

Lettere al Presidente

La Presidenza, quale organo direttivo della Sezione e rappresentante ufficiale di tutti i soci, ci invita cordialmente ad esprimere pareri e proposte, nonché a formulare eventuali critiche, nei riguardi dell'attività sezionale onde aprire un dialogo costruttivo dal quale scaturiscano, insieme con una più approfondita reciproca conoscenza, idee e collaborazione indispensabili per l'ulteriore sviluppo delle varie attività del sodalizio.

Ogni opinione, civilmente espressa, troverà la sua divulgazione in questa rubrica che si spera sia gradita a tutti i lettori.

ORARIO DELLA SEGRETERIA

Mattino: ore 10,30/12

Pomeriggio: ore 16/19,30

Sabato: ore 9/12

Giovedì sera: ore 21/22

Lunedì mattino: chiuso

Questo nuovo orario, che rappresenta un maggior impegno per il personale, dovrebbe risultare più rispondente alle esigenze dei soci. Si tratta di un esperimento la cui validità dovrà essere confermata soltanto dai soci stessi.

CALENDARIO GITE PER L'ANNO 1976

SEZIONE DI TORINO

18 gennaio (SA) - CROIX DE LA CUCUMELLE 2698 m

Località di partenza: Le Bez 1410 m (Briançonnais).

Si raggiunge il villaggio di Le Bez presso Monetier, e in cabinovia si sale sino a quota 2077 m. Si discende leggermente ai Chalets de Frejus 1910 m, ove calzate le pelli di foca si risalgono gli ampi pendii che conducono al Col de la Cumumelle, dai pressi del quale in breve si perviene alla vetta, vera balconata sul Delfinato. La discesa si effettua per il medesimo itinerario di salita, e nella parte bassa sulle piste sino a Le Bez. Tempo di salita ore 2,30.

Dislivello in salita 788 m. Dislivello in discesa 1288 m.

Dir. gita: P. Boero, G. Daidola, P. Meneghello.

15 febbraio (SA) - TRAVERSATA LIMONETTO-VERNANTE

Località di partenza: Limonetto 1254 m (Valle Vermentina)

Da Limonetto si sale alle Case Soprano, e proseguendo per la valletta adducente al Passo del Ciotto Mieu, a quota 2000 m circa si devia a destra per ampi pendii raggiungendo una depressione sulla displuviale a Nord-Est del M. Creusa, 2200 m. Si prosegue sull'opposto versante con breve discesa, e toccando in leggera risalita una vicina selletta si discende lungo il Vallone Valet sino alle Maire Tempie 1398 m, indi costeggiando i contrafforti del M. Vecchio si perviene a Vernante 785 m. Tempo di salita ore 3,30-4.

Dislivello in salita 1000 m. Dislivello in discesa 1500 m circa.

Dir. gita: P. Boero, G. Daidola, F. Savorè.

19-20-21 marzo (SA) - TRAVERSATA MONETIER-MODANE

Località di partenza: Monetier 1477 m (Briançonnais).

1° giorno - Da Monetier si sale al Col du Raisin 2691 m. Si discende ai Chalets de Fontcouverte 1860 m, dai quali si raggiunge il Ref. de la Drayeres 2200 m. Pernottamento. Tempo di salita: ore 3,30+1,30. Dislivello in salita 1214 m+340 m. Dislivello in discesa 831 m.

2° giorno - Si risale al Col du Laval 2836 m. Discesi leggermente si imbecca il Vallone del Lago Bianco che conduce alla Vetta del M. Tabor 3177 m. La discesa si effettua sul Rif. di Valle Stretta 1800 m. Pernottamento. Tempo di salita ore 4,30. Dislivello in salita 1193 m. Dislivello in discesa 1593 m.

3° giorno - Per ampi e moderati pendii si risale al Colle di Valle Stretta 2441 m, indi si discende ai Chalets de Lavoir e a Modane 1074 m. Tempo di salita ore 3. Dislivello in salita 641 m. Dislivello in discesa 1367 m.

Dir. gita: M. Grilli, P. Meneghello, C. Serrao.

10-11 aprile (SA) - TRAVERSATA RIF. DEL GRAVIO - M. ROCCIAVRÈ 2778 m - FORNO

Località di partenza: Adret 1100 m (Val Susa).

1° giorno - Dalla frazione Adret sopra S. Giorio si raggiunge il Rif. del Grivio 1400 m ove si pernotta. Tempo di salita ore 1. Dislivello in salita: 300 m.

2° giorno - Si sale al pianoro del Mustione e al Laghetto 1975 m, indi per ampio pendio ci si dirige alla depressione quotata 2600 m tra la P. del Lago e il M. Rocciavrè, donde per facile cresta si tocca la vetta. La lunga discesa si effettua per l'ampio Vallone della Balma passando nei pressi dei laghi Soprano e Sottano raggiungendo per moderati pendii l'abitato di Forno di Coazze. Tempo di salita ore 4,30-5. Dislivello in salita 1378 m. Dislivello in discesa 1728 m.

Dir. gita: P. Boero, F. Savorè, C. Serrao.

8-9 maggio (SA) - P. TSANTELEINA 3601 m

Località di partenza: Thumel 1879 m (Valle di Rhême).

1° giorno - Dai casolari di Thumel si sale al Rif. Benevolo 2285 m in ore 2. Pernottamento. Dislivello in salita 406 m.

2° giorno - Si risale il Gh. di Goletta sino al colle omonimo 3117 m e al Colle della Tsantelèina 3152 m, dal quale a piedi per la ripida e nevosa cresta Nord si tocca la vetta. Tempo di salita ore 5. Dislivello in salita 1316 m. Dislivello in discesa 1722 m.

La discesa si effettua lungo i Gh. di Soches e Centelino sotto la bastionata della Granta Parei ricongiungendosi nei pressi del rifugio all'itinerario di salita.

Dir. gita: G. P. Barbero, F. Lajolo, F. Ottaviano.

5-6 giugno (SA) - DOMES DE MIAGE 3673 m

Località di partenza: Les Contamines 1167 m (Vallée de Montjoie).

1° giorno - Da Les Contamines si sale al Ref. Hôtellerie de Trélatète 1976 m, ove si pernotta. Tempo di salita ore 2,45. Dislivello in salita 809 m.

2° giorno - Dal rifugio ci si porta sul Glacier de Trélatète e lo si percorre fin quasi al Colle Infranchissable. Poco sotto il medesimo si volge a sinistra per risalire la larga conca glaciale che conduce al Col du Dômes, dal quale per cresta si raggiunge la vetta. Tempo di salita: ore 5,30-6. Dislivello in salita 1697 m.

La discesa si effettua per il medesimo itinerario di salita dominato dalle pareti Nord delle Aig. de Trélatète.

Dir. gita: G. P. Barbero, M. Grilli, R. Scala.

19-20 giugno (A) - BRIC BOUCIER 2998 m

Località di partenza: Bout du Col 1736 m (Valle Germanasca).

1° giorno - Da Bout du Col si raggiunge il Rif. del Lago Verde 2583 m in ore 2,30, ove si pernotta. Dislivello in salita 847 m.

2° giorno - Si perviene attraverso il Passo del Boucier al Colle omonimo 2630 m in ore 1. Dal colle si attacca la cresta Sud-Ovest (accademica), e seguendo il filo della medesima con divertente arrampicata si raggiunge la cima. Tempo di salita ore 3,30-4. Dislivello in salita 415 m.

La discesa si effettua lungo la cresta Nord-Est della Passetta per ricollegarsi

al Passo del Boucier all'itinerario di salita.

Dir. gita: F. Ottaviano, F. Parino, M. Rosso.

17-18 luglio (A) - BARRE DES ECRINS 4101 m

Località di partenza: Cézanne 1874 m (Delfinato).

1° giorno - Da Cézanne si prosegue per il Ref. du Glacier Blanc e continuando si raggiunge il Ref. des Ecrins 3170 m in ore 4. Pernottamento. Dislivello in salita 1296 m.

2° giorno - Dopo breve discesa si risale l'ampio anfiteatro glaciale del Glacier Blanc per attaccare il lungo pendio che conduce alla crepacchia terminale, superata la quale si attacca la cresta che conduce attraverso il Pic Lory alla vetta massima. Tempo di salita ore 4,30-5. Dislivello in salita 1000 m.

Dir. gita: G. P. Barbero, F. Lajolo, F. Ottaviano, F. Parino.

18-19 settembre (A) - AIG. CENTRALE D'ARVES 3509 m

Località di partenza: Bonnenuit 1700 m (Maurienne).

1° giorno - Si risale il Vallone di Commandraut sino al Ref. des Aig. d'Arves 2260 m ove si pernotta. Tempo di salita ore 2. Dislivello in salita 560 m.

2° giorno - Ci si porta verso il Colle delle Aig. d'Arves 3161 m, e poco prima del medesimo si attacca per un sistema di cengie e cretine il dirupato versante Sud-Est. Proseguendo per le ripide rocce della sua parte superiore si perviene alla vetta massima. Tempo di salita ore 5-5,30. Dislivello in salita 1249 m.

Dir. gita: G. P. Barbero, P. Meneghello, F. Parino, M. Rosso.

GEAT

18 gennaio (S) - CROIX DE LA CUCUMELLE (2698 m) Briançonnais

in unione alla Sez. di Torino.

Dir. gita: P. Boero, G. Daidola, P. Meneghello.

1 febbraio (S) - GARA SOCIALE DI SCI in località da destinarsi, in unione al Gruppo Bocciofilo.

Dir. gita: G. Cullino, F. Parino, E. Pochioli, C. Porta.

29 febbraio (S) - PUNTA VALNERA (2754 m) Valle d'Ayas.

Dir. gita: S. Caimotti, F. Lajolo, C. Serrao.

10-11 aprile (S) - TRAVERSATA RIF. DEL GRAVIO - M. ROCCIAVRÈ (2778 m) - FORNO DI COAZZE, Valle di Susa

in unione alla Sez. di Torino.

Dir. gita: P. Boero, F. Savorè, C. Serrao.

24-25 aprile (S) - MONTE TENIBRES (3031 m) Valle Stura di Demonte

Dir. gita: S. Caimotti, P. Meneghello, F. Ottaviano.

9 maggio - GARA BOCCISTICA E PRANZO SOCIALE

in località da destinarsi, in unione al Gruppo Bocciofilo.

Dir. gita: R. Albano, O. Falciola, P. Grigni, D. Monticone.

22-23 maggio (S) - TRAVERSATA REF. D'AVEROLE - ALBARON DI SAVOIA (3627 m) Vincendières, Vallée de l'Arc
Dir. gita: P. Boero, F. Savorè.

3-4 luglio (A) - ROCCIA NERA (4075 m) Valle d'Ayas
Dir. gita: G. P. Barbero, F. Lajolo, F. Ottaviano.

17-18 luglio (A) - BARRE DES ECRINS (4101 m) Delfinato
in unione alla Sez. di Torino.
Dir. gita: G. P. Barbero, F. Lajolo, F. Parino, F. Ottaviano.

4-5 settembre (A) - MONVISO (3841 m) Valle del Po
Dir. gita: F. Lajolo, F. Ottaviano, F. Parino, F. Savorè.

9-10 ottobre (A) - MONTE GENEVREA (2675 m) Val Pellice
Dir. gita: R. Albano, G. Cullino, E. Pochiola.

24 ottobre - CARDATA
in località da destinarsi, in unione al Gruppo Bocciofilo.
Dir. gita: R. Albano, G. Cullino, E. Pochiola.

12 dicembre (S) - APERTURA DELLA STAGIONE SCIISTICA
in località da destinarsi.

CHIOMONTE

19 marzo - GITA ALPINISTICA AI QUATTRO DENTI DI CHIOMONTE

23 marzo - GARA DI FONDO AL FRAIS
Direttori: Giovanni Bellet e Luciano Jacob.

11 aprile - TRAVERSATA SAUZE D'OULX AL FRAIS
Direttori: Silvano Ollivier e Walter Sibille.

9 maggio - GITA IN SCI AL TABOR
Direttori: Giorgio Jacob e Giulio Brun.

27 giugno - COLLE D'AMBIN PUNTA NIBLÉ (3365 m) AL RIFUGIO VACCARONE CLOPACA E ALLE GRANGE DELLA VALLE
Direttori: Gianfranco Baccon e Solier.

4 dicembre - PRANZO SOCIALE (da destinare il Ristorante)

FORNO CANAVESE

Maggio - M. QUINZEINA

Giugno - M. COLOMBO

Luglio - M. BESSANESE

Settembre - PUNTA DELLE SENGE

Ottobre - ROCCA SBARUA

Dicembre - IN NOTTURNA A M. SOGLIO CON FALO' IN VETTA, IL GIORNO 24 VIGILIA DI NATALE, O IL 31 VIGILIA DI CAPODANNO

RIVOLI

18 gennaio (SA) - CIMA DELLA PERLA - LIMONE P.

15 febbraio (SA) - MONTE NEBIN - SAMPEYRE

20-21 marzo (SA) - CIMA DELLE LOSE - ARGENTERA

18-19 aprile (SA) - TRAVERSATA BARDO-NECCHIA - SIGNAL DE LA PELLE - MODANE

15-16 maggio (SA) - MONTE FLASSIN - G. S. BERNARDO

12-13 giugno (SA) - MONTE LEONE - C. SEMPIONE

27 giugno (A) - PALESTRA - LUNELLE DI LANZO

17-18 luglio (A) - BESSANESE - RIF. GASTALDI

21-22 agosto (A) - TRAVERSATA DEGLI APOSTOLI

19 settembre (A) - M. VILLANO

10 ottobre (A) - PALESTRA - VAL CHIUSELLA

24 ottobre - GITA DI CHIUSURA CON PRANZO SOCIALE

SETTIMO TORINESE

14 dicembre 1975 (S-SA) - CLAVIERE - PUNTA GIMONT

Dal 31 dicembre 1975 al 4 gennaio 1976 (S) - ACCANTONAMENTO A BEAULARD

11 gennaio (S-SA) - GRESSONEY - COL D'OLEN

25 gennaio (S-SA) - SESTRIERE - TRAVERSATA PRAGELATO - SALBERTRAND

8 febbraio (S) - GARA SOCIALE (località da stabilire)

22 febbraio (S-SA) - LIMONE - TRAVERSATA LIMONETTO - VERNANTE

7 marzo (S-SA) - CERVINIA - TRAVERSATA PLATEAU ROSA - VALTOURNANCHE

28 marzo (SA) - COL CHAMPILLON

11 aprile (SA) - ROCCA LA MARCHISA

17-18-19 aprile (SA) - ACCANTONAMENTO DI PASQUA (località da stabilire)

1-2 maggio (SA) - BASODINO

23 maggio (A) - PICCHI DEL PAGLIAIO

6 giugno (A) - ROCCA PROVENZALE

26-27 giugno (A) - BRIC BOUCIER

10-11 luglio (A) - BECCA DI LUSENEY

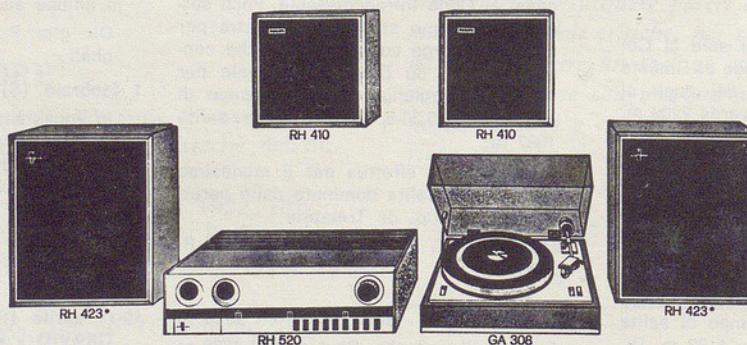
24-25 luglio (A) - TOUR RONDE

4-5 settembre (A) - PUNTA CIAN

25-26 settembre (A) - GELAS

10 ottobre (A) - BUCO DI VISO

in offerta speciale
Philips Stereo 4
il suono a quattro dimensioni



un nuovo complesso HI-FI Philips con quattro casse acustiche al prezzo di due*



in vendita presso:

REALE ANNIBALE
TORINO - VIA PO, 10 - TELEFONO 547.460

Registratori - Strumenti musicali - Vasto
assortimento dischi - Impianti alta fedeltà

Il 46° Convegno L. P. V. ad Ivrea

Domenica 9 novembre ad Ivrea, organizzata dalla locale Sezione, che festeggiava il centenario della sua fondazione, si è svolto il 46° Convegno delle Sezioni Liguri-Piemontesi-Valdostane.

Hanno partecipato ai lavori 86 delegati in rappresentanza di 31 sezioni, il presidente generale Spagnoli, l'ex-presidente generale e presidente dell'Accademico Chabod, il vice presidente generale Massa, il revisore di Sede Centrale, Rodolfo, i consiglieri centrali: Abbiati, Bassignano, Ceriana, Ortelli, Priotto, Tiraboschi e Toniolo, ed i rappresentanti del Convegno lombardo: Carattoni e Centro Meridionale: Di Giacomo. La nostra Sezione era rappresentata dal presidente Quartara, vice presidente Pocchiola e Consiglieri: Bertoglio, Codri, Cullino e Lavini.

Udita ed approvata la relazione del Segretario Bertoglio e dopo un intervento del Presidente Generale, i lavori sono proseguiti con un ampio dibattito sui vari punti dell'O.d.G., fra i quali l'intervento a favore del Parco del Gran Paradiso, il problema dello smaltimento rifiuti nei rifugi e le edizioni delle Guide dei Monti d'Italia riguardanti le Alpi Occidentali.

Il pranzo al Lago Sirio conclude la giornata.

Il Convegno ha infine stabilito le località delle prossime riunioni, di primavera a Chiavari, e d'autunno a Biella.

Rassegna di film di montagna

premiati ai Festival di Trento

Lunedì 1° dicembre, ore 21,15

Ritorno ai monti, di Ernst Pertl

Soio, di Mike Hoover

Lunedì 15 dicembre, ore 21,15

La parete, di Lothar Brandler

Jirishanca, il Cervino delle Ande, di Riccardo Cassin

Punta Nordend, di Gianni Scarpellini.

Le proiezioni, organizzate dalle Sottosezioni SUCAI e GEAT, avranno luogo nella sala del cinema « La Salle » di via Ludovica, 14.

Ingresso libero.

X Corso di discesa «fuori pista»

La Scuola Nazionale di Sci-Alpinismo della Sezione Universitaria del Club Alpino Italiano e lo Ski Club Torino organizzano nella stagione invernale 1975-1976 il X Corso di Sci « fuori pista ». Il corso si rivolge a coloro che, in possesso di una discreta tecnica di discesa, vogliono conoscere o migliorare le tecniche dello « sci fuori pista ». Liberi nella scelta del percorso, non costretti negli itinerari obbligati delle piste battute, vi riavvicinerete all'essenza originaria dello sci ed acquisterete la tecnica indispensabile per scoprire il mondo nuovo ed entusiasmante dello sci escursionistico ed alpinistico. Il corso prevede un ciclo di discesa sui pendii serviti da impianti di risalita.

Concerto di canti della montagna

La sera del 22 gennaio 1976 alle ore 21 il nostro CORO EDELWEISS eseguirà al **Conservatorio Giuseppe Verdi**, Piazza Bodoni, un concerto che si articola in quattro gruppi di canti.

Ogni gruppo è dedicato ad un particolare tema o « momento » nella vita delle nostre popolazioni di montagna, ed i brani che lo compongono hanno perciò un comune riferimento storico-ambientale.

A loro volta, i quattro gruppi sono collegati da un nesso logico che pone in risalto le caratteristiche costanti della musica popolare, pur nella differenza di ispirazione e di clima: la spontaneità, il calore, il senso di partecipazione totale alle vicende, liete e dolorose, che sono all'origine dei brani, la validità poetica di non pochi testi dialettali.

Proprio per sottolineare la presenza di questa matrice comune, la scelta dei canti è stata operata, in linea di massima, nell'arco di diverse regioni alpine o comunque nell'Italia settentrionale. Il programma è completato poi da altri brani che sono entrati, ormai da tempo, nel patrimonio comune di tutta la popolazione e che sono familiari ovunque. Tipici, fra essi, i temi ispirati alla guerra e quelli dedicati al Natale.

Posto unico L. 1.500 pro Museo della Montagna.

Invito allo sci-alpinismo

La Scuola Nazionale di Sci-Alpinismo SUCAI indice il XXV Corso per invitare i giovani già in possesso di una discreta capacità sciistica alla pratica dello sci-alpinismo.

Il Corso prevede una gradualità nell'impegno e nelle difficoltà in modo da permettere la partecipazione anche a chi non possiede esperienza e allenamento specifico.

Il Corso comprende un ciclo di lezioni teoriche e pratiche a carattere propedeutico durante il quale verranno insegnati elementi di tecnica di salita, di discesa, topografia, orientamento e pronto soccorso. Un secondo ciclo di perfezionamento verrà svolto contemporaneamente per gli allievi in possesso di una sufficiente esperienza sci-alpinistica. Verranno insegnati elementi essenziali delle tecniche di assicurazione, di roccia, di ghiaccio, di recupero da crepaccio e di trasporto di ferito.

Le ultime uscite si svolgeranno su classici itinerari sci-alpinistici di alta montagna.

CLUB ALPINO ACCADEMICO ITALIANO

Assemblea Gruppo Occidentale

Domenica 14 dicembre 1975 ore 9,30

Sede estiva del Monte dei Cappuccini

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione del Comitato Direttivo uscente.
- 2) Relazione finanziaria.
- 3) Situazione bivacchi.
- 4) Elezione cariche sociali.
- 5) Esame delle proposte di ammissione di nuovi Soci.
- 6) Relazione del Presidente Generale.

Ore 13 - Pranzo sociale

Prenotazioni presso la Segreteria della Sezione, via Barbaroux 1, tel. 546031. Al termine del pranzo verrà illustrata l'attività alpinistica dei soci con proiezioni di diapositive.

SOTTOSEZIONI

GEAT

GITE EFFETTUATE

13-14 settembre - Becca d'Oren, Cima Est 3592 m, Cima Ovest 3490 m - Valpelline - 15 partecipanti, tempo bellissimo.

28 settembre - M. Colmet, 3024 m - Valle d'Aosta - 15 partecipanti, tempo variabile.

5 ottobre - Cima delle Saline, 2612 m - Valle Tanaro - 39 partecipanti, tempo bello.

12 ottobre - Gita di chiusura al Rifugio Val Gravio - Una abbondante nevicata, la prima della stagione, ci ha accolti al rifugio, nel giorno destinato alla messa per i nostri caduti ed in particolare a Giuseppe Botto, primo geatino perito in montagna esattamente cinquant'anni or sono, ed allo scoprimento della lapide in memoria di Danilo Galante, morto il 4 maggio u.s. a Ste Marie du Mont nel Gruppo della Chartreuse. Dato il cattivo tempo la cerimonia si è svolta all'interno del rifugio alla presenza di numerosi soci. Ha celebrato la S. Messa Don Beppe Cocchi, Vice Parroco di Cumiana.

19 ottobre - Cardata ad Inverso di Trausella in Val Chiusella. Manifestazione risucita sotto ogni aspetto - Tempo bello, 38 partecipanti, servizio ottimo ed abbondante.

PROSSIME GITE SOCIALI

7 dicembre - Apertura della stagione sciistica in località da destinarsi.

18 gennaio 1976 - Croix de la Cucumelle, 2689 m - Briançonnais - In unione alla Sezione di Torino.

1 febbraio - Gara sociale di sci in località a destinarsi, in unione al Gruppo Bocciofilo.

29 febbraio - Punta Valnera, 2754 m - Valle d'Ayas. Vedere il programma gite per il 1976 pubblicate nelle pagine precedenti.

TRATTENIMENTI VARI

Ottimo successo ebbe la serata offerta dall'Istituto Grafico De Agostini la sera di giovedì 9 ottobre. Venne presentato il film « Quattro per una coppa » sugli ultimi campionati del mondo di sci.

I calorosi applausi, alla fine della proiezione, sono una chiara dimostrazione che i soci hanno apprezzato e gradito la magnifica realizzazione cinematografica.

La proiezione « Il Gruppo del Monte Bianco Attività e ricordi », che Ugo Manera doveva presentare il 13 novembre è stata rinviata al giovedì successivo per indisponibilità del presentatore.

In unione alla SUCAI, nella prima quindicina di dicembre, la GEAT presenterà al teatro dell'Istituto La Salle, via Lodovica, 14, due serate cinematografiche. Ad ogni serata verranno proiettati 3 film premiati al Festival di Trento.

SUCAI

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' ALPINISTICA E SCI-ALPINISTICA

Si è concluso con successo il Corso di Invito all'Alpinismo per l'anno 1975. Nonostante il tempo non molto favorevole sono state portate a termine tre gite su quattro in ambienti diversi, con una partecipazione media di 42-43 persone tra allievi e istruttori.

Sono state salite in giornata l'Uia di Mondrone per la cresta E e la Granta Parei per la via normale o la cresta N. Infine si è raggiunta la cima del Pic des Agneux nel Delfinato, pernottando al Ref. du Glacier Blanc.

Il numero degli allievi è stato forzatamente limitato dalla disponibilità dei posti, benchè le richieste di iscrizione fossero decisamente superiori. Le gite, svoltesi a settembre e ottobre in tre domeniche consecutive, hanno permesso una continuità nell'impegno che si è rivelata sicuramente positiva ai fini didattici.

È questa un'iniziativa di indiscussa importanza perchè permette l'avvicinamento di alcuni giovani alla montagna estiva, escludendo tuttavia ogni ambizione alpinistica; lo scopo del Corso è infatti quello di far conoscere la montagna e le norme per percorrerla in sicurezza, limitandosi alle tecniche fondamentali di arrampicata. Dipenderà poi dalla volontà di ogni partecipante l'approfondimento ed il perfezionamento della sua attività.

* * *

Anche quest'anno verrà organizzato dalla SUCAI il Corso di Sci-alpinismo, giunto alla sua XXV edizione. Esso rappresenta l'attività più importante della sottosezione, tesa a un continuo perfezionamento sia per quanto riguarda l'Organico Istruttori che per le possibilità di introdurre un notevole numero di giovani alla pratica dello Sci-alpinismo in modo più sicuro e completo possibile.

Si tratta della Scuola Nazionale con il numero maggiore di allievi di tutta l'Italia e ciò comporta serie difficoltà di organizzazione e responsabilità di rilievo. La presenza dei distintivati alle gite del Corso costituisce inoltre una prerogativa della Scuola, che vuole conciliare le sue esigenze didattiche con la partecipazione di alcuni vecchi amici. Lo scopo principale è quello di svolgere un determinato numero di uscite di impegno graduale per permettere la presenza anche di chi non ha allenamento ed esperienza specifici e per favorire l'incontro di allievi ed istruttori in una attività comune.

È stata organizzata il 26 ottobre una riunione di aggiornamento istruttori al ghiacciaio della Lex Blanche in Val Veny, dove si sono svolte esercitazioni e prove di ogni genere su ghiaccio. I presenti erano 27, più 5 distintivati, invitati per far parte in futuro del Corpo Istruttori.

Il Corso prevede come di consueto 9 lezioni teoriche, durante le quali verranno insegnate le più importanti tecniche e i principali elementi caratterizzanti l'esperienza sci-alpinistica. La lezione su neve e valanghe sarà tenuta dal noto esperto in materia Colin Fraser, autore del libro « L'enigma delle valanghe ». Le uscite pratiche saranno anch'esse 9 articolate in gite di un giorno, di uno e mezzo e una gita di più giorni.

La scuola ha al suo attivo quest'anno 38 istruttori, direttore rimane Gaspare Bona.

Il Consiglio

CHIERI

In attesa di completare il programma delle gite estive, la sottosezione ha lanciato per l'inverno e primavera le seguenti iniziative:

Corsi scuola sci per principianti e di perfezionamento

Corsi di sci fuori pista

Corso di sci-alpinismo

Traversate scistiche del Monte Bianco

Gara di slalom gigante a livello cittadino

Gite sciistiche domenicali.